

Comunicazione agli azionisti di UBS (Lux) Bond SICAV

Il Consiglio di amministrazione della Società desidera comunicare ai propri investitori le variazioni descritte di seguito, che appariranno nella versione del prospetto informativo della Società aggiornata a marzo 2016:

1) La politica di investimento del Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV – Global Opportunities Unconstrained (USD)** è stata interamente rielaborata nei seguenti termini:

"Il Comparto mira a realizzare rendimenti interessanti a lungo termine. Per raggiungere tale obiettivo, il Comparto investe prevalentemente in un'ampia gamma di titoli a reddito fisso, valute e derivati, al fine di ottenere rendimenti interessanti in condizioni di mercato variabili e in diversi cicli congiunturali.

Il Comparto persegue una strategia a livello globale di tipo long/short incentrata su con titoli a tasso fisso e valute. Si mira a ripartire tatticamente il capitale in base alle strategie che offrono le migliori opportunità in un determinato momento o in un particolare mercato. Di conseguenza è possibile che l'impegno nei mercati obbligazionari e valutari globali vari a discrezione del Gestore del portafoglio. Le strategie possono essere perseguite a livello individuale o seguendo un approccio relativo. Quest'ultimo consiste nell'assumere posizioni lunghe o corte con l'obiettivo di sfruttare le fasi di peggioramento o miglioramento della performance dei vari mercati o settori.

Il team d'investimento individua le migliori opportunità adeguate al rischio basandosi sulle proprie previsioni e analisi dei tassi d'interesse, degli spread creditizi e delle valute. Innanzitutto si determinano gli squilibri presenti sia all'interno dei mercati, sia tra i mercati stessi, individuando (su base assoluta e relativa) i settori nei quali i prezzi si discostano dai dati fondamentali. Ogni potenziale strategia viene analizzata in base al suo profilo di rischio/rendimento specifico e al suo contributo alla crescita del portafoglio. Quindi si punta a sfruttare le opportunità di investimento individuate mediante l'utilizzo degli strumenti più adatti. Il portafoglio viene costruito in modo tale da diversificare gli investimenti e da gestire le correlazioni e le decorrelazioni tra i mercati.

Il Comparto può investire in titoli a reddito fisso e/o in valute di paesi sviluppati ed emergenti, anche tramite strumenti derivati, che consentono di investire in tali titoli a reddito fisso e/o valute. Le strategie basate sui derivati sono considerate un fattore fondamentale per il conseguimento degli obiettivi d'investimento. La strategia di investimento del Comparto può comportare talvolta la costituzione di posizioni relativamente consistenti in determinati mercati e settori. Tutte le strategie sono attuate tenendo conto del budget di rischio del Comparto, al fine di garantire che il rischio complessivo resti moderato. Sebbene il Gestore del portafoglio del Comparto gestisca prudentemente il rischio complessivo del Comparto e la volatilità, può accadere che quest'ultimo realizzi rendimenti negativi in un dato mese, trimestre o anno. Il Comparto può investire in valute di paesi sviluppati o emergenti, sia direttamente sia tramite valute o strumenti a tasso fisso denominati in valuta. Il Comparto investe prevalentemente in titoli a tasso fisso e/o valute e derivati che consentono di investire indirettamente in titoli a tasso fisso. Gli investimenti in titoli a tasso fisso comprendono (l'elenco non è esaustivo): titoli emessi dagli Stati o da loro organismi o enti territoriali; titoli di debito di organizzazioni sovranazionali e società di capitali, tra cui prestiti convertibili, titoli garantiti da ipoteche, titoli garantiti da crediti, titoli legati all'inflazione, titoli di credito, obbligazioni (con rating Investment grade o inferiore) e altri titoli di debito, anche garantiti.

Il Comparto può investire in titoli a tasso con qualunque rating, inclusi quelli ad alto rendimento. Investendo in titoli a basso rating è possibile realizzare rendimenti superiori alla media, ma occorre tener presente che tali titoli presentano un rischio di credito più elevato rispetto ai titoli di emittenti di prim'ordine. I titoli a reddito fisso nei quali il Comparto investe possono comportare una serie di condizioni relative al pagamento degli interessi e alla determinazione degli interessi stessi, tra cui i tassi di interesse fissi e variabili, la "cedola zero", i pagamenti di interessi sotto forma di prestazioni in natura e i tassi di interesse fissati mediante aste. I pagamenti degli interessi sotto forma di prestazioni in natura possono essere accettati dal Comparto soltanto se si tratta di titoli contemplati dallo stesso, ovvero ammessi nella politica di investimento del Comparto e coerenti con l'obiettivo di investimento. Eventuali pagamenti sotto forma di prestazioni in natura devono essere verificati da un revisore contabile indipendente, se previsto dalle norme e disposizioni applicabili. La decisione riguardo a tali modalità di pagamento spetta esclusivamente al Consiglio di amministrazione della Società. Inoltre non vi sono limiti quanto alla scadenza e alla duration dei titoli a tasso fisso acquistati dal Comparto, né circa la loro valuta di denominazione e di pagamento delle cedole.

Il Comparto può costituire posizioni sia lunghe sia corte (su base netta o lorda) a livello di portafoglio e in diversi settori di mercato. Il volume delle posizioni corte del Comparto - che possono essere costituite tramite derivati - può essere pari o superiore a quello delle posizioni lunghe, cosicché il Comparto può realizzare rendimenti positivi anche se i titoli, i derivati o gli indici finanziari sottostanti perdono valore.

Né la somma totale di tutte le posizioni lunghe, né quella di tutte le posizioni corte assunte nei mercati di ABS, MBS e CDO/CLO ("Collateralized Loan Obligation") può superare il 50% del patrimonio netto del Comparto. Si fa presente agli investitori che gli investimenti nei suddetti prodotti possono presentare talvolta una maggiore complessità e una minore trasparenza. Tali prodotti sono caratterizzati dall'investimento in un pool

di crediti (nel caso degli ABS si può trattare di crediti agli studenti o per l'acquisto di auto, o di crediti di altro tipo secondo quanto stabilito dai contratti delle carte di credito; nel caso degli MBS, di mutui ipotecari), emessi da un organismo dedicato esclusivamente a tali emissioni e giuridicamente, contabilmente ed economicamente indipendente dal creditore del pool. I flussi di pagamento relativi ai crediti sottostanti (inclusi gli interessi, l'ammortamento del credito ed eventuali ammortamenti anticipati straordinari) vengono corrisposti a colui che investe nei prodotti in questione. Questi ultimi comprendono varie tranche, suddivise in maniera gerarchica. In base a tale gerarchia vengono gestiti gli afflussi degli ammortamenti e degli eventuali ammortamenti anticipati straordinari all'interno delle tranche. In caso di aumento o diminuzione dei tassi di interesse, gli investitori saranno soggetti a un rischio di rimborso e reinvestimento maggiore o minore, se gli ammortamenti straordinari dei crediti sottostanti dovessero aumentare o diminuire a seguito del miglioramento o peggioramento delle possibilità di rifinanziamento del debitore.

Spesso la durata media degli investimenti del Comparto in titoli ABS/MBS non corrisponde alla scadenza finale dell'obbligazione. Di norma la durata media è più breve della scadenza finale e dipende dai momenti in cui avvengono gli afflussi degli ammortamenti, i quali a loro volta variano a seconda della struttura del titolo e della priorità dei flussi di denaro e/o dal comportamento del prenditore del credito per quanto concerne il rifinanziamento, il rimborso e l'insolvenza. Il Comparto investe in titoli con una durata media compresa tra 0 e 30 anni.

I titoli ABS e MBS provengono da vari paesi con strutture giuridiche differenti. Il Comparto può investire in ABS e MBS di tutti i paesi membri dello Spazio economico europeo, della Svizzera, degli Stati Uniti, dell'Australia e del Canada. Investimenti in altri paesi verranno eventualmente presi in considerazione a condizione che le garanzie sottostanti risultino tra quelle ammesse dalle linee guida del Comparto e che i titoli interessati soddisfino i criteri del consulente basati sulla ricerca.

Il Comparto investe in titoli di emittenti riconosciuti di valori mobiliari garantiti da ABS/MBS o in titoli analoghi. Gli ABS/MBS possono presentare un rating Investment grade o non Investment grade, o essere privi di rating.

Il Comparto può costituire posizioni corte (tramite derivati) o lunghe in azioni ordinarie o privilegiate, certificati di opzione, prestiti convertibili, American Depository Receipts (ADR) e Global Depository Receipts (GDR) ammessi dalla legge, fino a un massimo del 15% (lordo). Il ricorso ai suddetti strumenti può consentire al Comparto di effettuare gli investimenti prescelti dal gestore del portafoglio a livello di titoli a reddito fisso o di settori, e risultare utile per coprire o adeguare i rischi connessi alle posizioni del Comparto in titoli a reddito fisso.

Il Comparto prevede di utilizzare derivati in misura consistente, nell'ottica del perseguimento della succitata strategia long/short incentrata su titoli a reddito fisso e valute. L'impiego di derivati da parte del Comparto è volto al conseguimento di profitti e all'incremento dei rendimenti, nonché alla gestione e all'adeguamento del proprio profilo di rischio. Esso è inteso inoltre quale integrazione gli investimenti diretti e/o delle posizioni assunte in determinati mercati, nonché quale potenziale fonte di incremento della liquidità e della flessibilità.

Il Comparto può impiegare derivati sui tassi d'interesse tra cui: futures su tassi d'interesse, futures obbligazionari, swap su tassi d'interesse, opzioni su futures obbligazionari e swaption, al fine di costituire posizioni nette lunghe o nette corte in relazione a tassi d'interesse o di singole curve dei tassi. Avvalendosi dei derivati, il Comparto intende attuare: (i) strategie direzionali mirate a sfruttare i movimenti paralleli delle curve dei tassi; o (ii) strategie di posizionamento sulla curva dei tassi mirate a sfruttare i movimenti non paralleli della curva stessa. Tramite l'impiego di opzioni e swaption il Comparto attua strategie direzionali non-lineari in relazione alla curva dei tassi.

In caso di duration lunga netta, sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance negativa (o positiva) in caso di aumento (o diminuzione) dei tassi. In caso di duration breve netta, sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance positiva (o negativa) in caso di aumento (o diminuzione) dei tassi.

Il Comparto può impiegare derivati di credito quali titoli legati al credito, credit default swap su emittenti o indici di credito o indici di ABS e credit default swaption per costituire posizioni nette corte o nette lunghe in singoli segmenti di mercato (regioni, settori, rating), valute o determinati emittenti.

In caso di posizione lunga netta in un determinato segmento di mercato o emittente, sussiste l'eventualità che il Comparto realizzi una performance negativa (o positiva) in caso di ampliamento (o contrazione) degli spread creditizi. In caso di posizione corta netta in un determinato segmento di mercato o emittente, sussiste l'eventualità che il Comparto realizzi una performance positiva (o negativa) in caso di ampliamento (o contrazione) degli spread creditizi.

Il Comparto può impiegare total return swap su indici obbligazionari per costituire posizioni corte o lunghe in un dato mercato obbligazionario.

Il Comparto può avvalersi di derivati valutari quali i forward su valuta, i Non-Deliverable Forwards (NDF), gli swap su valuta, le opzioni su valuta e i futures su valuta per incrementare o ridurre l'investimento in diverse valute, con la possibilità di assumere posizioni complessive nette corte o nette lunghe su singole valute. In caso di posizione netta lunga in una determinata valuta, sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance positiva (o negativa) se la valuta in questione si apprezza (o si deprezza) nei confronti della moneta di calcolo del Comparto o della classe di azioni interessati. In caso di posizione netta corta in una determinata valuta, sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance positiva (o negativa) se la valuta in que-

stione si deprezza (o si apprezza) nei confronti della moneta di calcolo del Comparto o della classe di azioni interessati.

Il Comparto può impiegare forward su valute, NDF e futures su valute per finalità di gestione delle classi di azioni dotate di copertura valutaria.

Il Comparto può investire il 100% del suo patrimonio in liquidità e strumenti equivalenti, nonché in strumenti del mercato monetario a tasso fisso o variabile, tra cui i certificati di deposito, i commercial paper a tasso fisso o variabile (con un rating Investment grade o superiore assegnato da una delle principali agenzie di rating tra cui S&P, Moody's o Fitch Investor Service), in depositi in contanti denominati in una o più valute stabilite dal gestore del portafoglio, nonché in fondi del mercato monetario, nel rispetto del limite massimo del 10% prescritto nella politica d'investimento generale relativa agli investimenti in fondi.

Con paesi emergenti (Emerging Markets) si designano i paesi che stanno attraversando una fase di transizione per diventare moderni stati industrializzati. Tali paesi sono contrassegnati da un reddito medio da normale a basso e da tassi di crescita generalmente elevati. Il termine "paesi emergenti" viene utilizzato ad esempio per indicare i paesi inclusi negli indici JP Morgan Emerging Markets (o nelle rispettive serie di indici). Gli investimenti nei paesi emergenti possono evidenziare una performance maggiormente volatile e presentare in taluni casi una liquidità inferiore rispetto agli investimenti nei paesi sviluppati. In taluni paesi gli investimenti possono essere compromessi da espropri, imposizioni fiscali equiparabili a confische o situazioni di instabilità politica o sociale. La qualità dei criteri contabili, di revisione e di rendicontazione potrebbe non essere conforme agli standard vigenti nei paesi sviluppati. Inoltre la regolamentazione delle borse, degli istituti finanziari e degli emittenti e il sistema di vigilanza statale potrebbero non essere affidabili al pari dei paesi sviluppati. In alcuni casi i meccanismi di regolamento ed esecuzione in uso nei paesi emergenti non sono strutturati in maniera ben definita. Di conseguenza sussiste il rischio che le transazioni vengano eseguite con ritardo, con pregiudizio per la liquidità o per i titoli del Comparto. Il Comparto e i suoi azionisti sono soggetti a questi e ad altri rischi analoghi connessi agli investimenti nei mercati emergenti."

L'intervallo di leva finanziaria previsto è dello 0-1500%.

- 2) La politica di investimento del Comparto **UBS (Lux) Bond SICAV – Global Dynamic (USD)** è stata interamente rielaborata nei seguenti termini:

"L'obiettivo del Comparto è realizzare rendimenti interessanti investendo nei mercati obbligazionari a livello globale e gestendo al contempo il rischio complessivo del portafoglio.

Si mira a ripartire tatticamente il capitale in base alle strategie che offrono le migliori opportunità in un determinato momento o in un particolare mercato. Di conseguenza è possibile che l'impegno nei mercati obbligazionari e valutari globali vari a discrezione del Gestore del portafoglio. Mediante l'impiego di strumenti ammessi dalla legge quali investimenti diretti, derivati e OIC e OICVM esposti ai mercati obbligazionari globali, il Comparto investe in diverse tipologie di titoli a reddito fisso, tra cui titoli di Stato, obbligazioni societarie, ad alto rendimento, dei paesi emergenti e prestiti convertibili, nonché in ABS/MBS e CDO/CLO ("Collateralized Loan Obligation"). Le strategie basate sui derivati sono considerate un fattore fondamentale per il conseguimento degli obiettivi d'investimento. Tutte le strategie sono attuate tenendo conto del budget di rischio del Comparto, al fine di garantire che il rischio complessivo resti moderato. Sebbene il Gestore del portafoglio del Comparto gestisca prudentemente il rischio complessivo del Comparto e la volatilità, può accadere che quest'ultimo realizzi rendimenti negativi in un dato mese, trimestre o anno.

Il processo di investimento si configura come segue: il team d'investimento segue un procedimento in quattro fasi che coniuga le analisi di tipo top-down e bottom-up. Innanzitutto si individuano i principali indicatori macroeconomici, al fine di determinare il contesto d'investimento generale a livello globale. Si identificano delle opportunità d'investimento e idee di trading coerenti con il contesto d'investimento globale, filtrandole sulla base del loro potenziale profilo di rischio/rendimento. In seguito, avvalendosi di input quantitativi e qualitativi si stabilisce la procedura più efficace per l'attuazione delle idee di trading. Infine il team valuta l'impatto sul rischio complessivo del portafoglio e la diversificazione, eseguendo anche test di stress mediante i quali si configurano eventi estremi e si individuano e gestiscono potenziali rischi estremi. Si tiene a precisare che il processo di investimento viene verificato periodicamente per individuare eventuali esigenze di modifica o miglioramento, e pertanto può variare senza previo avviso.

Almeno il 50% del patrimonio complessivo del Comparto viene investito in titoli o strumenti del mercato monetario con rating Investment grade, e fino al 50% del patrimonio netto può essere impiegato per investimenti in obbligazioni ad alto rendimento, dei paesi emergenti e prestiti convertibili nonché in ABS/MBS e CDO/CLO, o per una combinazione di tali strumenti. Investendo in strumenti a basso rating è possibile realizzare rendimenti superiori alla media, ma occorre tener presente che tali titoli presentano un rischio di insolvenza più elevato rispetto alle obbligazioni di emittenti con rating Investment grade.

Il valore degli investimenti in ABS, MBS e CDO/CLO non può superare il 35% del patrimonio netto del Comparto. Si fa presente agli investitori che gli investimenti nei suddetti prodotti possono presentare talvolta una maggiore complessità e una minore trasparenza. Tali prodotti sono caratterizzati dall'investimento in un pool di crediti (nel caso degli ABS si può trattare di crediti agli studenti o per l'acquisto di auto, o di crediti di altro tipo secondo quanto stabilito dai contratti delle carte di credito; nel caso degli MBS, di mutui ipotecari),

emessi da un organismo dedicato esclusivamente a tali emissioni e giuridicamente, contabilmente ed economicamente indipendente dal creditore del pool. I flussi di pagamento relativi ai crediti sottostanti (inclusi gli interessi, l'ammortamento del credito ed eventuali ammortamenti anticipati straordinari) vengono corrisposti a colui che investe nei prodotti in questione. Questi ultimi comprendono varie tranches, suddivise in maniera gerarchica. In base a tale gerarchia vengono gestiti gli afflussi degli ammortamenti e degli eventuali ammortamenti anticipati straordinari all'interno delle tranches. In caso di aumento o diminuzione dei tassi di interesse, gli investitori saranno soggetti a un rischio di rimborso e reinvestimento maggiore o minore, se gli ammortamenti straordinari dei crediti sottostanti dovessero aumentare o diminuire a seguito del miglioramento o peggioramento delle possibilità di rifinanziamento del debitore.

Spesso la durata media degli investimenti del Comparto in titoli ABS/MBS non corrisponde alla scadenza finale dell'obbligazione. Di norma la durata media è più breve della scadenza finale e dipende dai momenti in cui avvengono gli afflussi degli ammortamenti, i quali a loro volta variano a seconda della struttura del titolo e della priorità dei flussi di denaro e/o dal comportamento del prenditore del credito per quanto concerne il rifinanziamento, il rimborso e l'insolvenza. Il Comparto investe in titoli con una durata media compresa tra 0 e 30 anni.

I titoli ABS e MBS provengono da vari paesi con strutture giuridiche differenti. Il Comparto può investire in ABS e MBS di tutti i paesi membri dello Spazio economico europeo, della Svizzera, degli Stati Uniti, dell'Australia e del Canada. Investimenti in altri paesi verranno eventualmente presi in considerazione a condizione che le garanzie sottostanti risultino tra quelle ammesse dalle linee guida del Comparto e che i titoli interessati soddisfino i criteri del consulente basati sulla ricerca.

Il Comparto investe in titoli di emittenti riconosciuti di valori mobiliari garantiti da ABS/MBS o in titoli analoghi. Gli ABS/MBS possono presentare un rating Investment grade o non Investment grade, o essere privi di rating.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in disponibilità liquide o titoli equivalenti a strumenti del mercato monetario.

Fino al 25% del patrimonio può essere investito in prestiti convertibili, exchangeable bond e obbligazioni cum warrant, nonché in obbligazioni convertibili. Inoltre il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio in azioni, diritti di partecipazione e certificati di opzione, in valori mobiliari, in altri titoli analoghi alle azioni e in buoni di godimento acquisiti mediante l'esercizio di diritti di conversione e sottoscrizione o di certificati di opzione, nonché in certificati di opzione rimanenti dalla vendita separata di ex-obbligazioni e in azioni acquisite con tali certificati di opzione. Le azioni acquisite mediante l'esercizio di diritti di conversione e sottoscrizione devono essere vendute al più tardi trascorsi 12 mesi dalla loro acquisizione.

Il Comparto non effettua vendite allo scoperto.

L'utilizzo di derivati svolge un ruolo importante per il conseguimento degli obiettivi di investimento. I derivati sono impiegati sia per la costituzione di posizioni in portafoglio sia per la loro copertura. Per l'attuazione della strategia di investimento, si ritiene che il gestore del portafoglio acquisterà derivati per investire in strumenti ammessi dalla normativa e previsti dalla politica di investimento, senza acquistare direttamente i titoli sottostanti. Dopo l'impiego di derivati di tasso e di credito il Fondo presenta nel complesso una duration netta lunga.

Il Comparto può impiegare derivati sui tassi d'interesse tra cui: futures su tassi d'interesse, futures obbligazionari, swap su tassi d'interesse, opzioni su futures obbligazionari e swaption, al fine di costituire posizioni nette lunghe o nette corte in relazione a tassi d'interesse o di singole curve dei tassi, a condizione che il Fondo nel complesso presenti una duration netta lunga. Avvalendosi dei derivati, il Comparto intende attuare: (i) strategie direzionali mirate a sfruttare i movimenti paralleli delle curve dei tassi; o (ii) strategie di posizionamento sulla curva dei tassi mirate a sfruttare i movimenti non paralleli della curva stessa. Tramite l'impiego di opzioni e swaption il Comparto attua strategie direzionali non-lineari in relazione alla curva dei tassi.

In caso di duration netta lunga sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance negativa (o positiva) in caso di aumento (o diminuzione) dei tassi.

Il Comparto può impiegare derivati di credito quali titoli legati al credito, credit default swap con varie tipologie di valori sottostanti (determinati emittenti, indici creditizi, indici di ABS o altri indici obbligazionari), per costituire posizioni nette corte o nette lunghe in singoli segmenti (regioni, settori, rating), valute o specifici emittenti, a condizione che il Fondo nel complesso presenti una duration netta lunga.

In caso di posizione lunga netta in un determinato segmento di mercato o emittente, sussiste l'eventualità che il Comparto realizzi una performance negativa (o positiva) in caso di ampliamento (o contrazione) degli spread creditizi. In caso di posizione corta netta in un determinato segmento di mercato o emittente, sussiste l'eventualità che il Comparto realizzi una performance positiva (o negativa) in caso di ampliamento (o contrazione) degli spread creditizi.

Il Comparto può impiegare total return swap su indici obbligazionari per costituire posizioni corte o lunghe in un dato mercato obbligazionario.

Il Comparto può avvalersi di derivati valutari quali i forward su valuta, i Non-Deliverable Forwards (NDF), gli swap su valuta e le opzioni su valuta per incrementare o ridurre l'investimento in diverse valute, con la possibilità di assumere posizioni complessive nette corte o nette lunghe su singole valute. In caso di posizione netta lunga in una determinata valuta, sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance positiva (o

negativa) se la valuta in questione si apprezza (o si deprezza) nei confronti della moneta di calcolo del Comparto o della classe di azioni interessati. In caso di posizione netta corta in una determinata valuta, sussiste la possibilità che il Comparto realizzi una performance positiva (o negativa) se la valuta in questione si deprezza (o si apprezza) nei confronti della moneta di calcolo del Comparto o della classe di azioni interessati.

Il Comparto può impiegare forward su valute e Non-Deliverable Forwards (NDF) su valute per finalità di gestione delle classi di azioni dotate di copertura valutaria.

La valuta di calcolo è l'USD; gli investimenti tuttavia vengono effettuati nelle valute ritenute più favorevoli per la performance. La strategia valutaria comprende la costituzione di posizioni in valuta. Per partecipare alla performance delle valute vi sono diverse possibilità: direttamente tramite l'acquisto di titoli denominati in valuta, indirettamente mediante derivati o con una combinazione di entrambi i metodi.

Con "paesi emergenti" si designano i paesi che stanno attraversando una fase di transizione per diventare moderni stati industrializzati. Tali paesi sono contrassegnati da un reddito medio da normale a basso e da tassi di crescita generalmente elevati. Il termine "paesi emergenti" viene utilizzato ad esempio per indicare i paesi inclusi negli indici JP Morgan Emerging Markets (o nelle rispettive serie di indici). Gli investimenti nei paesi emergenti possono evidenziare una performance maggiormente volatile e presentare in taluni casi una liquidità inferiore rispetto agli investimenti nei paesi sviluppati. In taluni paesi gli investimenti possono essere compromessi da espropri, imposizioni fiscali equiparabili a confische o situazioni di instabilità politica o sociale. La qualità dei criteri contabili, di revisione e di rendicontazione potrebbe non essere conforme agli standard vigenti nei paesi sviluppati. Inoltre la regolamentazione delle borse, degli istituti finanziari e degli emittenti e il sistema di vigilanza statale potrebbero non essere affidabili al pari dei paesi sviluppati. In alcuni casi i meccanismi di regolamento ed esecuzione in uso nei paesi emergenti non sono strutturati in maniera ben definita. Di conseguenza sussiste il rischio che le transazioni vengano eseguite con ritardo, con pregiudizio per la liquidità o per i titoli del Comparto. Il Comparto e i suoi azionisti sono soggetti a questi e ad altri rischi analoghi connessi agli investimenti nei mercati emergenti."

L'intervallo di leva finanziaria previsto è dello 0-1500%.

- 3) Il profilo dell'investitore tipo **dell'UBS (Lux) Bond SICAV – Emerging Markets High Yield Bonds 2018 (EUR) e dell'Emerging Markets High Yield Bonds 2018 (USD)** è ulteriormente chiarito con l'aggiunta del seguente testo: "I Comparti si addicono agli investitori che desiderano investire in un portafoglio obbligazionario diversificato, **comprendente nello specifico obbligazioni dei paesi emergenti ad alto rendimento e con un rating basso**, e il cui orizzonte d'investimento corrisponde alla relativa scadenza. La scadenza viene stabilita dal Consiglio di amministrazione nell'ambito del processo di lancio di ciascun Comparto e successivamente inserita nel profilo dell'investitore tipo."
- 4) Le politiche d'investimento dei fondi a scadenza sono ampliate al fine di consentire in futuro ai Comparti di investire, anche sei mesi circa prima della loro scadenza, fino al 100% del patrimonio non solo in liquidità e in strumenti del mercato monetario, ma anche in **fondi del mercato monetario**.

Gli azionisti che non sono d'accordo con le modifiche sopra descritte possono richiedere gratuitamente il rimborso delle loro azioni fino al 23 marzo 2016. Le modifiche in oggetto entreranno in vigore il 24 marzo 2016 e saranno riportate nella versione di marzo 2016 del Prospetto informativo della Società.

Lussemburgo, 23 febbraio 2016 | Il Consiglio di amministrazione